



### Allergie e pseudoallergie respiratorie in fitoterapia energetica con principi occidentali

Autori: **C. Di Stanislao, M. Corradin, R. Brotzu, L. Paoluzzi**

*"Mi paragono ad un cenciaino che, con l'uncino in mano e la gerla sulle spalle, percorre il dominio della scienza, raccogliendo ciò che trova e se il risultato è in contrasto con una teoria accettata per vera, accoglie il fatto e getta la teoria".*

**Francois Magentie.**

*"Lasci la sua immaginazione con il cappotto, ma uscendo di quà la riprenda."*

**Claude Bernard, Lettera a Paul Bert, 1853.**

*"Gli Aforismi, rappresentano una conoscenza frammentaria, spingono l'uomo ad andare ulteriormente e invece i Metodi, fornendo una visione globale, rendono sicuro l'uomo come se fosse giunto il più lontano possibile."*

**Francis Bacon**

#### PREMESSA

L'impiego di principi vegetali del mondo occidentale (in formulazioni differenti in rapporto alle disponibilità e alle concrete necessità dei pazienti) in chiave energetica (cioè in rapporto alle categorizzazioni sistematiche cinesi: natura, sapore, meridiani destinatari, ecc.) ha iniziato a costituire materia d'interesse clinico e di ricerca nella metà degli anni '80. Dapprima Y. Requena e M. Iderne e poi altri ricercatori francesi (Guillaume, Guilbert), italiani (Paoluzzi, Di Stanislao) e spagnoli (M. Trelles, M. Bueno-Cortes) hanno sviluppato un sistema di traduzione analogica che ha riguardato (in tempi diversi) circa 150 principi vegetali di più frequente impiego nella patologia di osservazione corrente. Naturalmente per ovviare alla enorme difficoltà di ordine tassonomico ed epistemologiche esistente nel procedimento transculturale di osmosi oriente-occidente, gli studi sono stati condotti sul sistema pentapartito (e riassuntivo) dei "cinque movimenti" (wu xing), anche senza ignorare (attraverso una lettura analogica delle materie mediche più antiche e accreditate: Galeno, Dioscoride, Plinio il vecchio, Teofrasto, Columnella, S. Ildegarda, Mattioli, ecc.) le azioni delle diverse piante (e formulazioni) sulle "cinque sostanze" e sull'equilibrio dei diversi zang/fu. Non a caso le nostre esperienze ci hanno condotto a valutare dapprima solo l'azione sui movimenti del qi (vedi Phytos e Vademecum), poi di inserire i principi attivi in un contesto più ampio di intervento sulle differenti funzioni viscerali (Organi e Visceri, 1992). Inoltre, fin dal 1989 (vedi Atti del II Congresso MeNaBi tenutosi a Perugia presso l'aula magna della Clinica Neurologica dell'Università) abbiamo tentato una decodificazione chimica dei differenti sapori, gestita sulla scorta dei costituenti botanici principali (tannini, mucillagini, alcaloidi, saponine, eterosidi, olii volatili, sali minerali, ecc.), collaborando con illustri esponenti della botanica farmaceutica italiana (Galeffi, Curini, ecc.). Siamo comunque persuasi che siano giuste le perplessità espresse in tempi e su riviste diverse (TMA, 1992 e Giornale Italiano di Medicina Tradizionale Cinese, 1993) da epistemologi illustri come Giannelli e Unschuld che richiamano l'attenzione sulla complessità di una operazione di "conversione metodologica diretta"; tuttavia i risultati clinici fin'ora ottenuti ci confortano nella nostra ricerca. Inoltre il nostro "metodo" (che potremmo definire "costituzionalistico, analogico e fenomenologico") ha interessato un illustre cultore della Farmacoterapia Tradizionale Cinese: il prof. H. Lie (Università di Nanchino) che, dallo scorso anno, collabora con noi in veste di supervisore e coordinatore delle ricerche.

In questo articolo analizzeremo le affezioni allergiche e pseudoallergiche del naso e dell'apparecchio broncoalveolare sulla scorta di sistemi di "decodificazione semplificata", i quali tengono conto delle esperienze etiopatogenetiche cinesi e francesi riferite in bibliografia. Va detto che tutti gli schemi sono stati provati sul campo (cioè con verifica clinica su centinaia di pazienti) in varie

strutture ospedaliere o private (con approvazione delle Unità Locali Socio-Sanitarie) che ci hanno consentito una selezione delle associazioni più efficaci. Nelle affezioni nasali l'indice di risposta terapeutica ha toccato punte dell'80%, mentre nelle affezioni delle basse vie respiratorie gli schemi si sono dimostrati in grado di una reale incidenza clinica nel 50-60% dei casi.

## RINITE

Il naso in Medicina Tradizionale Cinese (MTC) si chiama *Bi* e viene definito "colonna vertebrale del viso" (S.W. capp. 5, 8; Ling Shu cap. 18; Tia Ping King) e orifizio deputato all'eliminazione dell'aria "impura" e che permette l'assorbimento del "Qi" fino al Cuore. Il Ling-Shu al par. 18 afferma che le narici (*bi kong*) sono l'orifizio del polmone e che se l'energia del naso è in armonia si può veramente aspirare il profumo della vita. Dopo gli studi dell'E.E.A. (Schatz, Larre, Rochat De La Vallee) J.M. Kespì sottolinea che il naso è una struttura che, sotto il profilo simbolico, controlla il passaggio fra vita materiale e vita sottile e quindi riflette lo stato generale (anche psichico) dell'individuo. Nella divisione tripartita del viso (vedi Kespì "Acupuncture", Ed. Maissonneuve, 1982 e A. Souzanel "L'Arbre de vie au schema corporelle", Ed. Dangles, 1977) il naso è il passaggio fra lo spirituale e il materiale e corrisponde all'uomo dell'uomo, al livello *chao-yang* e al TR-Medio (queste ultime relazioni sono proprie anche di alcune scuole ortodosse cinesi). Inoltre Leung kwok-Po, citando sia il Su-Wen che il Ling-Shu, ricorda che nella "fisiognomica tradizionale" la forma e la lunghezza del naso riflettono lo stato generale del "Qi" dell'organismo (il naso esprime all'esterno la funzione di Fei e di Pi). Ne "Il segreto del fiore d'oro" (tradotto da C. Jung) si legge fra l'altro: "la luce dello spirito si aspira dal naso e, all'atto della morte, abbandona il corpo dal naso e dalla bocca". Tutto questo ci conferma l'enorme importanza dell'equilibrio psicosomatico (yin/yang, qi/xue) nella patologia nasale, equilibrio espresso ieri da immagini poetiche e molto suggestive, oggi da conoscenze dirette sulle relazioni fra mucosa nasale, vie afferenti-efferenti neurovegetative e sistema limbico (si veda "Attualità diagnostiche e terapeutiche in corso di riniti e orticaria" di L. Fontana, Ed. Formenti, 1990).

In generale le "riniti" si dividono (anche in MTC) in "acute" e "croniche". Fra le "acute" le forme da raffreddamento comune (*gan mao*) che rientrano fra le affezioni *wai gan* con interessamento della *weifan* o del livello *taiyang*. Queste affezioni sono distinte in rapporto alle *xie* scatenanti: vento-freddo, vento-calore, canicola, umidità estrema. Si possono trattare con rimedi diaforetici (che liberano la superficie), di sapore piccante e di natura diverse a seconda del morbigeno in causa (freschi o tiepidi). Tali rimedi (più spesso "fragranti e aromatici") vanno usati per poco tempo o associati a piante astringenti (acide) capaci di non far alterare lo yin e lo yang. (vedi F. Ruamm: coups de froid, coups de chaleur, Riv. fr. d'Acupunct, 48, 1986). Fra i rimedi occidentali possiamo dare: Ribes nigrum, Rosa canina, Carpinus betulus (in Macerato Glicerinato alla I Decimale), Salice bianco (In Tintura Madre o Estratto Fluido o Decotto), Betula alba (in MG o EF), Abies pectinata (MG), Althea off. (Infuso, Decotto, Estratto Fluido), Regina dei prati (Infuso, Estratto, Tintura Madre), Eucalyptus globosus (TM, EF, Decotto), ecc. Nelle forme dominate dal "calore" noi impieghiamo con successo la seguente tisana: scorza di Cannella, scorza di Chinchona succubra, scorza di Salice bianco (piante diaforetiche, febbrifughe e antireumatiche), noce di Kola (ricca di caffeina, stimolante e antiastenica), scorza di Sambuco (antimialgica e antipiretica), radice di Gentiana lutea (febbrifuga e tonica-amara, attiva anche nell'indurre l'appetito e riattivare le funzioni digestive), scorza di Inula helenium (intussiva e antisettica respiratoria ad ampio tropismo). Invece nelle forme "vento-freddo" usiamo infusi a base di: Eucalipto, Althea, Marrubio bianco, Tussilago, Rumex crispus, Pino silvestre, Cipresso. Nelle forme a forte componente "umidità" possiamo dare: Cinnamomum zeylanicum (EF), Eucalyptus globosus (EF), Satureia montana (EF). Per quanto riguarda, invece, le riniti congestive queste si dividono in allergiche (anafilattiche) e non allergiche, sono sempre fugaci e recidivanti e rientrano fra le affezioni definite *bi qiu* ("naso bloccato") o anche *bi zhi*, *bi qiao bu li*, *bi sai*. Attualmente il termine *bi qiu* si impiega per le forme allergiche stagionali e perenni, gli altri per le "riniti spasmodiche" di tipo pseudoallergico (rinite vasomotoria, cronica eosinofila, ecc.).

## Forme allergiche

Sono contrassegnate da rinorrea più o meno fluida, starnutazione in salve, vellicio o prurito, risentimento cefalalgico e oculare, talvolta turbe auditive. Partendo dagli studi di P. Hadida (Le Mens. du Med. Acu., 1981) e P. Brossier (Memoire AFA, 1988) possiamo dividere queste forme in tre tipi: a) legno (mu); b) metallo (jin); c) yang-ming.

- LEGNO

Sono forme strettamente stagionali (più spesso primaverili), contrassegnate da intenso prurito, rinorrea densa e poco acquosa (sviluppo di calore), cefalea frontale che si irradia al vertice e alle tempie, occhi arrossati (*mu sha se*, *mu fei xue*), con prurito intenso (mu yang) e con lacrimazione. I soggetti colpiti hanno una diatesi personale e familiare atopica (Iper-IgE), con note di netta eosinofilia (nel secreto nasale e nel sangue periferico). Il polso è teso (soprattutto alla barriera sinistra), la lingua arrossata, secca e, a volte, tremolante (sviluppo di vento dal fegato). Un netto aggravamento si avrà con il vento (giornate ventilate in primavera) e con le emozioni che fanno salire il "Qi" (collera, contrarietà, ecc.).  
Terapia: Raphanus sativus niger, Lavandula off., Plantago major, Anemone pulsatilla (in E.F. o TM).

- METALLO

La forma si deve a deficit di Polmone (Fei) con ingresso dei perversi vento-freddo o vento calore. Vi è un blocco di qi/xue a livello del naso e, nelle forme di lunga durata, sviluppo locale di calore (*re*). La rinite si associa a dispnea e asma,

è più spesso autunnale, tipica di individui timolinfatici con costituzione atonica e ipostenica. Frequente la cacosmia e iposmia (fin dalle fasi iniziali di malattia. La lingua è arrossata alla punta. Notiamo bassi livelli di IgA secretorie e lisozima salivare. Pochi eosinofili nei secreti (nasale e congiuntivale) nel sangue periferico. Le alterazioni del polso sono più pronunciate alla "bocca" di destra. Il paziente è molto astenico e si presenta molto affaticato dopo ogni crisi. Spesso le labbra e la bocca sono secche con desiderio di bere. A lungo andare l'accumulo locale di calore produce forme atrofiche di tipo ozenatoso (*bi gao*) con secrezione giallastra e fetida, ostruzione intermittente, mucose di colore rosso-vivo, ecc. La forma diviene secca e atrofica se concomitano "umidità-calore" alla VB (*shi-re dan*) (sintomi chiave sono: vertigine, testa pesante o violenta cefalea, dolori costali e ipocondriaci, digestione lenta e laboriosa, pirosi gastrica, intolleranza per caffè, grassi e fritti, urine scarse e cariche, tachicardia, anoressia), e vuoto del Qi di Milza (*Pi*) (sensazione di corpo pesante, gonfiori addominali, ballonamento, pirosi, anoressia, preoccupabilità, astenia, feci pastose, lingua umida, atonica, con impronte, ecc.) per esaurimento dei liquidi organici (note generali di secchezza). La cute dei soggetti è patognomica: secca, disidratata (ma non vecchieggiante come nei "vuoti di sangue"), pallida e malaticcia. Terapia: Papaver Rhoeas, Zingiber off., Plantago major (EF, TM), Thymus vulgaris, Thymus serpyllus (O.E.).

- **YANG-MING**

I due meridiani Yang-ming (soprattutto *shou*) hanno strette relazioni anatomiche con il naso (Nguyen Van Nghi, Nguyen-Recours C.: *Medicine Traditionelle Chinoise*, Ed. NVN, 1987; Roustan C.: *Traitè D'Agupuncture*, vol I, Ed. Masson, 1978; F. Mazzetti: *Atlante di Agopuntura*, Ed. Cortina, 1977; AAVV: *Anatomical Charts of the Acupuncture Points and 14 Meridians*, Ed. Shanghai Publishing House, 1976; U. Lanza e coll.: *Corso di Agopuntura*, I Anno, Ed. Società Italiana di Agopuntura, Bologna, 1974.). La forma si riconduce a rinopatie allergiche con segni di "calore allo yang-ming" (fame, pirosi, feci secche, sete, gengive tumefatte, gola riarsa, ecc.) e da "trofoallergeni" (alimenti e/o additivi alimentari). I pazienti presentano un eccesso di yang in superficie (livello spaziale di interiorizzazione dello yang) con spiccata irritabilità (AFA e EEA dal S.W. cap.71; G. Andres in: *Les trois yin les trois yang*, Riv. fr. d'Agupunct., 38, 1983). Gli alimenti riscaldanti (piccanti, dolci, caldi, ecc.) e il calore aggravano la forma. Gli occhi sono difficilmente interessati (a differenza della situazione Legno), la cefalea è lieve e frontale, la secrezione è giallastra e puruloide, ma non vi sono astenia (a differenza della forma metallo), nè secchezza o vertigini o dolori ipocondriaci (forme complesse con interessamento VB e Rata). Il polso appare accelerato nel suo complesso e alterato nella presa a pressione media (reperto difficile da evidenziare).

Terapia: Taraxacum dens leonis, Taraxacum off., Cynnamomum zeilanicum, Vaccinium myrtillus (EF, TM, Infusi).

Esistono poi delle forme croniche (cioè continue e subacute) in cui, secondo la legge dei "cinque movimenti" il Metallo in eccesso disturba il Legno. In questi casi bisogna ricordare che (come sottolinea Maciocia) vi è una relazione stretta fra naso, Du-Mai e Rene (relazione sancita, in campo sia energetico che fitoterapico anche da Li Shi Zhen).

Terapia: Hyssopus off. (OE), Tymus vulgaris (OE), Achillea millefolium (TM, EF), Solidago virga aurea (EF, TM, Infuso), Plantago major (EF).

In questi casi ci viene in aiuto anche la oligoterapia condotta secondo i principi di Menetrier con somministrazione (per 15 giorni al mese e per cicli di 3/4 mesi) di Oro-Argento-Rame (diliuti e dinamizzati, una ampolla al mattino, 20 minuti prima di colazione).

Esistono anche delle forme croniche per sovrainfezione (che rientrano fra le affezioni dette *bi yuan*, "cervello in fase di spurgo", "acque abissali del naso", "cervello straripante") con fatti rinosinusitici a carattere acuto e recidivante.

In chiave energetica si assiste al sommarsi dei seguenti eventi:

- invasione di vento-calore e/o vento/freddo al polmone;
- calore al fegato e alla vescica biliare;
- calore del polmone;
- calore della milza.

I sintomi, la lingua (*she*) i polsi (*mai*), l'interrogatorio (*wen*) ci consentono un'adeguata diagnosi e terapia.

Terapia: Borrigo off. (EF, OE), Raphanus sativus niger (EF, TM, Infuso), Hinula elenium (EF), Fumaria off. (EF, TM), Agrimonia eupatoria (EF, TM), Althea off. (Infuso, TM, EF), Crysanthellum americanum (Infuso, Sciroppo, Estratto Secco, Estratto Fluido), Citrus limonum (OE), Thymus vulg. (OE). Nei centri attrezzati un aromagramma (condotto secondo i principi di Valnet) può essere utile per la componente microbica.

### **Forme pseudoallergiche**

Le forme congestizie o spasmodiche si differenziano (secondo la Medicina Accademica) in vasomotorie e croniche eosinofile. Le vasomotorie sono contrassegnate da ostruzione nasale, crisi subentranti di starnuti, sensibilità alle turbe emotive e alle variazioni di temperatura, intensa labilità vascolare. Attraverso il principio della analogia le possiamo differenziare in: a) fuoco primario o costituzionale, b) fuoco secondario (eccesso di yang di Fegato, Cuore, Polmone).

a) **FUOCO PRIMARIO (IN ECCESSO)**

Forme rare. La diagnosi si pone in senso tipologico generale (soggetto passionale, estroverso, ciclotimico, armonioso, facile ai mutamenti di idee, con turbe vascolari, ecc.).

Terapia: *Origanum majorana* (EF, TM), *Angelica archangelica* (EF, TM).

b) **FUOCO SECONDARIO**

L'eccesso interno di *yang* genera una condizione detta "fuoco vuoto" (*xu huo*) che si ricollega a vuoto primitivo dello yin di (nel caso di rinite vasomotorie) Fegato, Polmone, Cuore.

○ **FUOCO DEL FEGATO**

Soggetto collerico, disforico, dispeptico, cefalalgico. Crisi vasomotorie con interessamento degli occhi (rossore o bruciore). Polso rapido e teso, lingua arrossata (soprattutto sui lati).

Terapia: *Hamamelis virginiana* (EF, TM, Infuso), *Aesculus hyppocastanum* (EF, TM, Infuso), *Raphanus sativus niger* (EF, Infuso), *Rosmarinus officinalis* (EF, TM, OE).

○ **FUOCO DEL CUORE**

Soggetto insonne, molto emotivo, con intenso calore ai cinque centri, con puntate ipertensive e momenti di crisi vasomotorie con pallore. Polso alternante o molto irregolare. Punta della lingua arrossata

Terapia: *Hinula helenium* (EF, TM), *Rosa canina* (EF, MG), *Lavandula off.* (EF, TM, Infuso), *Crataegus oxyacantha* (EF, TM, Infuso).

○ **FUOCO (ECCESSO DI YANG) DEL POLMONE**

Dispnea associata alla rinopatia. Naso molto secco (secchezza anche cutanea). Presenza di grave astenia e intenso pallore. Soggetto tendenzialmente disordinato. Turbe spiccate della olfattazione.

Terapia: *Rumex crispus* (EF), *Satureia montana* (EF, TM).

La rinite cronica eosinofila è una condizione di infiammazione cronica mediata da eosinofili, con rilascio di mediatori attivi in grado di determinare edema, secrezione, ostruzione nasale. Le IgE sono normali e, molto spesso, il livello di eosinofili totali circolanti. L'etiologia è ignota. Secondo il principio della analogia (a livello dei "cinque movimenti" la forma si ascrive al LEGNO YANG (eccesso di yang dell'insieme F-VB).

Terapia: *Salix alba* (EF, TM, Infuso). La preparazione si può impiegare anche nei soggetti con ipersensibilità alla "aspirina". Attualmente alcune considerazioni su certi principi vegetali (eterosidi polifenolici), lasciano supporre un loro ruolo attivo in queste condizioni flogistiche croniche con infiltrati eosinofili (vedi S. Chimenti, S. Persechino, C. Di Stanislao: Razionali 1-4 per l'impiego clinico del Nevanil cp, Dermolife, 1993). Pertanto si possono impiegare: *Ruta graveolens* (ricca di rutina e isorutina), *Quercus robur* (per la quercetina), *Liquirizia* (acido 17-beta-glicerritico che potenzia, anche, gli steroidi endogeni attraverso l'inibizione dell'enzima idrossisteroide-deidrogenasi)

(si vedano Bonancina F. e coll.: Attività degli anticianosidi nei processi flogistici acuti, *Il Farmaco*, 28, 1973; Bonancina F. e coll.: Attività complementare degli Anticianosidi in un preparato con proprietà antiedemigena e capillaro-protettiva, *Boll. Chim.Farm.*, 113, 1974; Blumberg S. et al.: Effects of Hydroxyethyl Rutosides upon Permeability of single Capillaries in Frog Mesentery, *Br. J. Pharmacol.*, 96, 1989; Regnault Roger C.: The Nutritional Incidence of Flavonoid: Some Physiological and Metabolic Considerations, *Experientia*, 44, 1988; Welton A.F. et al.: Effect of flavonoids on Arachidonic Acid Metabolism, *Prog. Clin. Biol. Res.*, 213, 1986; R. Marks (ed.): *Eczema*, Ed. M. Dunitz, 1992; AAVV: *L'Omeostasi Neurovascolare in Dermatologia*, Ed. Dermolife, 1993).

Complicanze temibili delle affezioni croniche sia biotiche, che allergiche, che vasomotorie sono le modificazioni strutturali che conducono a franchi quadri di rinite atrofica o ipertrofica (sino alla poliposi nasale).

### **Rinite atrofica**

Si tratta di una forma cronica non secretiva con senso di ostruzione nasale, iperafflusso alla rinomanometria, secchezza e atrofia della mucosa all'esame rinoscopico. L'ipo e anosmia sono frequenti. Si complica sovente con forze settiche crostose o ozenatose. In MTC si parla di sindromi *bi gao* o *bi gan zao* ("naso secco").

Le cause (spesso concomitanti) sono: 1) vuoto del Polmone; 2) vuoto della Rata (Milza/Pancreas).

1. **VUOTO DEL POLMONE** (turba del metallo in vuoto)

Secrezione o assente o gialla e fetida. Croste adese alla mucosa nasale. Vuoto dei liquidi organici. Lingua secca o con scarso induido. Gola fortemente arrossata.

Terapia: *Malva sylvestris* (EF, TM), *Tussilago farfara*, *Juglans regia* (MG, EF, TM), *Borrago off.* (OE, EF, TM).

2. **VUOTO DI RATA** (turba della terra)

Segni generali di vuoto di *qi* o di *yang di rata* (gonfiore, piroso, anoressia, feci pastose, sensazione di corpo pesante, ecc.). Induido linguale abbondante, labbra screpolate.

Terapia: *Erythaea centaurum* (EF), *Cinnamomum zelanicum* (EF), *Satureia montana* (EF, TM).

Nelle forme con grave "secchezza" (*zao*) occorre stimolare la produzione di liquidi organici. Possiamo usare il seguente infuso (detto anche "the estivo delle api" in medicina popolare): Verbena odorosa (amara e aromatica, combatte l'eccesso di calore, apre gli orifizi e dissipa i catarri), fiori di Primula (che riduce la flogosi e combatte cefalee e nevralgie spesso associate), fiori di Hibiscus sadbariffe (karkadè) (ricchi di acido malico e citrico, non solo astringenti e tonificanti lo yin, ma ricchi di vitamina C che, con azione complementare, aumenta l'attività antibatterica locale), fiori di Camomilla (matricaria), fiori di Melissa (che hanno un'azione idratante e antispasmodica), fiori di Arancio (utili nella componente neurodisonica reattiva, amari e aromatici in grado di potenziare l'azione della verbena). Nei casi di spiccata ipo-anosmia usiamo aggiungere Mentha viridis (OE, EF)(rinfrescante, antisettica, aromatica).

### Rinite ipertrofica (poliposi nasale)

Senza persistente di ostruzione nasale con rinofonia spiccata. L'ipertrofia e la poliposi riguardano soprattutto la mucosa etmoido-antrale. L'asportazione chirurgica (o la decorticazione dei turbinati) consegue a rapida recidiva se non si instaura una terapia di base antiinfiammatoria (anche con principi vegetali) e causale (immunoterapia specifica iposensibilizzante; desensibilizzazione istaminica, bonifica ambientale, ecc.). Seguendo questo corretto iter terapeutico (chirurgia radicale seguita da fitoterapia e, nei casi necessari, desensibilizzazione specifica) abbiamo avuto un bassissimo numero di recidive in tre anni di osservazioni. In MTC è la stasi di *qi/xue* assieme allo sviluppo di *tan* ("catarro") che determinano ipertrofia e proliferazione polipoide (in MTC si parla di *bi ding, bi zhong, bi sai rou*). Occorre attuare una terapia atta a sbloccare il sangue e l'energia, dissolvere i catarri, tonificare il Polmone, la Rata e il Rene.

Terapia: Angelica archangelica (TM, EF), Urtica dioica (TM, EF), Artemis nobilis (OE, TM, EF), Thymus vulgaris (OE, TM, EF), Achillea millefolium (EF, TM). Nei casi contrassegnati da sviluppo di tosse e raucedine (diffusione flogistica per turba respiratoria alla laringe, trachea e bronchi) impieghiamo:

infuso mucolitico e sedativo-antisettico a base di: Althea radice, Lino semi, Malva sylvestris fiori, Tussilago farfara fiori.

### ASMA

Vari termini designano in MTC sia l'asma che la dispnea. Il più impiegato è *chuan* ("respiro corto o affannoso", "fame d'aria"), meno frequenti sono: *xiao, xuaichuan, chuan zhen, xiao chuan, chuan ming, chuan ni, chuan xi, chuan jia*. Ad una revisione della letteratura medica il termine di *xiao* indica l'asma, *chuan ming* lo spasmo bronchiale, *chuan jia* lo stato di male asmatico con attacchi ravvicinati e frequenti. Talvolta la crisi asmatica in fase acuta (soprattutto i prodromi) sono definiti: *hou zhong shui ji sheng*, locuzione tuttavia impiegata anche per le difficoltà respiratorie alte (tracheiti, spasmi laringei, ecc.). Nel linguaggio comune con il termine *xiong feng* si designa l'asma allergico (presenza di "vento nel torace") e si afferma che come per la rinite (*bi feng*) alla base (*ben*) della penetrazione del perverso vi è una turba del rene (*shen*). Attualmente in Cina si distinguono otto diverse cause principali (fra vuoto e pienezza) di tosse e asma. Questa classificazione è utile soprattutto in farmacoterapia per associare i rimedi che "sciogliono l'umidità (*hua tan yao*), sedano la tosse e calmano l'asma (*zi ke ping chuan yao*) ai principi di fondo in rapporto alla causa in gioco: vuoto di *yang* di reni, vuoto di *qi* o *yang* di milza, vuoto di *qi* di polmone, ecc.

Le otto sindromi sono:

- pienezza di freddo nel biao;
- pienezza di freddo nel polmone;
- pienezza di calore nel polmone;
- pienezza di catarro nel polmone;
- debolezza di yin del polmone;
- vuoto o debolezza di yang di rene;
- vuoto o debolezza di yang di rata
- catarro-secchezza (*tan-zao*) nel polmone.

Tutte determinano dispnea, tosse (*ke sou*), espettorazione fluida o colloso. Il tipo di espettorato, i sintomi associati, il tipo e il timbro della tosse, i polsi, la lingua, l'esame delle feci e delle urine consentano una diagnosi etiologica e patogenetica. Studi condotti da agopuntori francesi (G. De L'Home; J.M. Kespi) sulla scorta di dati cinesi (Leung kwok-Po: La toux; Policopie AFA, III anno, 1981) differenziano così dispnea e asma: nel primo caso (*chuan*) vi è un'alterazione dei movimenti dell'energia a livello toracico con turba della diffusione del soffio da parte del polmone; nel secondo (*xiao*) oltre a questo comcomitano catarro (*tan*) o "freddo" o "calore" o "secchezza" (*waitan* e *neitan*, ovvero catarri visibili o invisibili) e turbe dell'*orbis del Po* (*metallo*) al di sotto delle quali vi sono anomalie della rata e del rene.

Impiegando criteri terapeutici in rapporto alle categorie cinesi noi usiamo:

- **Freddo al biao o nel polmone:**  
Zynziber off, Malva sylvestris, Thymus vulgaris, Tussilago farfara, Satureia montana (tutti in EF o TM).
- **Calore nel polmone:**  
Melissa off., Pinus sylvestris, Fucus vesiculosus, Geranium odorantissimum o robertianum, Borrago off. (tutti in EF e TM; il Pino, Geranio e la Borrachine anche in OE).
- **Catarro nel polmone:**  
Poichè si tratta di pazienti cronici anche le forme che esordiscono come "umidità-freddo", poi divengono "umidità-calore". La terapia si attua con: Agrimonia eupatoria (TM, EF), Origanum majorana (OE, EF, TM), Hyssopus off. (EF, TM), Rosmarinus off (OE, TM, EF), Salvia off. (EF, TM).  
In tutte le forme dominate dal catarro molto utile il Crysanthellum americanum (EF, Estratto Secco nebulizzato e incapsulato).  
Nei casi di spiccata "umidità calore" impieghiamo in aggiunta (1-2 volte al dì) la seguente tisana: Hinula radice, Parietaria pianta intera, Valeriana radice, Verbena off. pianta intera, Solidago sommità fiorite, Ginepro bacche.
- **Vuoto di yin di polmone:**  
Thymus vulgaris e/o serpillus (EF, TM, OE), Inula helenium, Angelica archangelica (EF, TM), Tussilago farfara (EF, TM), Salvia off. (OE, TM, EF).
- **Vuoto di yang di rene:**  
Solidago virga aurea (EF, TM), Teucrium chamaedris (EF, TM), Achillea millefolium (EF, TM), Citrus limonum, (OE, TM, EF), Rumex crispus (EF, TM), Sambucus niger (EF, TM).
- **Vuoto di yang di rata (milza-pancreas):**  
Agrimonia eupatoria (EF, TM), Geranium od. (OE, TM, EF), Eucalyptus globosus (EF, TM, OE), Malva sylvestris (EF, TM), Artemisia dracuncululus (EF, TM), Crystanthellum americanum (EF, Estratto secco nebulizzato, Sciroppo).

Nel caso di vuoto di yang di rata con accumulo di catarro-calore usiamo decozioni (o infusi) con: Malva, Eucalipto, Geranio, Timo, Liquirizia (quest'ultima a dosi molto ridotte essendo dolce e potendo sviluppare catarri). Si tratta di piante ricche di mucillagini molto fluidificanti, la principale delle quali è il timololo. Se il catarro è molto denso e la tosse soffocante passiamo ad una formulazione con: Efedra sinica (Decotto), Liquirizia (Estratto), Droserae foglie (Estratto), Althea radici (Estratto), Plantago lanceolata foglie (Estratto). Al Decotto di Efedra sinica (fatto bollire in dosi di 6 g per 10 minuti) aggiungiamo 30 gtt di ciascun estratto da assumere 2-3 volte al dì. In questo preparato. Nel preparato l'efedra (efedrina) ha azione simpaticomimetica, il timololo aumenta la fluidità del secreto bronchiale e la motilità dell'epitelio ciliato, la glicirrizina (saponina della liquirizia) svolge un ruolo mucolitico e antinfiammatorio. Naturalmente il principio è controindicato (a lungo andare) negli anziani e nei cardiaci coronaropatici. In questi ultimi una buona decozione sedativa, antiasmatica e antitussiva è la seguente: Primula flos (g 5), Malva flos (g 5), Thymi herba (g 20), Anisi fructus (g 20), Tilae flos (g 45). Nei casi più gravi al decotto aggiungiamo i seguenti principi attivi: Corylus avellana (MG), Ribes nigrum (MG), Aesculus hyppocastanum (MG), Viburnum lantana (MG), Nigella sativa (TM), Fraxinus excelsior (EF).

Naturalmente le terapie erboristiche saranno solo di appoggio ad altri interventi più specifici (betamimetici, teofillinici, ketodifene, cromoglicato disodico, nedocromil sodico, psicoterapia, ITS, ginnastica respiratoria, bonifica ambientale, igiene di vita, ecc.). Nelle forme asmatiche con intensa componente psichica noi suggeriamo il seguente decotto: cortex fructus Aurantii amar. (g 9), flores Arnicae, flores Cacti grandiflorus, herba Hyperici, herba Melissa, herba Nastursii, herba Passiflorae in., Herba Spartii scop., herba Visci album (tutti g 6), flores Lavandulae off. (g 3), flores Rosmarini, folia Crataegi cum flores, folia Salviae, herba Cheiranthi cheiri, herba Leonuri, radix Valerianae off, rhizoma Calami, Stramentum (tutti g 5).

Volendo, invece, considerare una diversa classificazione più aderente alle nosografie accademiche (forme estrinseche, intrinseche e miste) possiamo distinguere: a) Legno yang (estrinseca IgE-mediata), b) Metallo (estrinseca IgE-mediata), c) Metallo (flogistica cronica con scarso sviluppo di catarro), d) Terra (flogistica cronica con intenso sviluppo di catarro), Acqua (con disendocrinie cospicue).

Possiamo inoltre affermare quanto segue:

- **LEGNO YANG:**  
Analogia all'eccesso di calore al polmone con segni di pienezza di yang all'insieme F-VB. Le cause possono essere: *vuoto di yin di rene, compressione del qi del fegato*. Si tratta di forme anafilattiche (con iper-IgE).  
*Terapia: Pneumus boldus (TM, EF), Anemone pulsatili (EF, TM), Chelidonium majus (EF, TM).*
- **METALLO:**  
*Corrispondono alle condizioni definite: "freddo al Biao o al Polmone". Sono forme atopiche di tipo IgE-mediato (senza elevato livello di IgE-totali) con bassi livelli di IgA-secretorie e quindi facilità di attacco da parte di morbigeni esterni.*  
*Terapia: La stessa delle forme da aggressione di freddo al Biao o al Polmone (vedi sopra).*

- **FORME FLOGISTICHE (INTRINSECHE) (METALLO-RATA):**  
Sviluppo di catarro più o meno denso e abbondante. Stati flogistici cronici con sviluppo enfisematoso (soprattutto se presente una componente renale). Corrispondono alle due nosografie da vuoto: vuoto di yin di polmone e vuoto di yang di rata.  
Terapia: Oltre ai principi già sovraindicati possiamo dare: Tussilago farfara (EF, TM), Pulmonaria off. (EF, TM), Fumaria off. (EF, TM), Crysanthellum A. (EF, E.S.). In Cina per agire in senso antiinfiammatorio e bechico si impiegano varie preparazioni a base di *jiegeng* (radix Platycodon grandiflorum). Negli attacchi di tipo "vento-calore" si associa a *Mentha haplocalyx* e *Arctium lappa*, se il calore invade il polmone *Glycyrrhiza uralensis*, *Lonicera japonica*, *Forsythia suspensa*, in caso di stasi per presenza di catarro *Trichosanthis kirilowii*. Possiamo suscitare il principio *jiegeng* (piccante e amaro e dalla natura neutra) con gli estratti delle seguenti piante occidentali: *Drosera rotundifolia*, *Glechoma hederacea*, *Tussilago farfara*, *Inula helenium*.
- **FORME ACQUA:**  
Come per le riniti anche per l'asma (definita con gergo popolare "vento nel torace", ovvero xiongfeng è valido l'assioma: "la radice risiede nel rene"). Tuttavia le forme che possiamo definire Acqua (*Shi*) sono quelle più gravi, intrinseche ed estrinseche, legate a turbe ormonali cospicue (tiroidee, ovariche, iatrogene, ecc.), contrassegnate da iposurrenalismo generale (vedi sezione "Pneumologica" del Manuale Merck di Diagnosi e Terapia I e II Ed. Italiana, Esi, 1984-1990; C. Zanussi et. al: Terapia Medica Pratica, Ed. UTET, 1990).  
Terapia: Ha valore solo di parziale supporto. *Ocimum basilicum* (OE, TM, EF), *Berberis vulg.* (EF, TM), *Achillea millefolium* (EF, TM), *Angelica Arcangelica* (EF, TM).

Una forma particolare è la cosiddetta Asma da eccesso primario di Fuoco, paragonabile a quella che Benveniste ha definito (vedi Atti del Congresso Nazionale Congiunto della S.I.A.I.C. e S.I.I.I.P., Milano, 1987, ED. SIAIC (C. Ortolani editor) "Asma-Paf". Questo mediatore vagotonico è una particolare fosfatidil-colina con ampie ripercussioni a livello di vari organi e apparati (elementi corpuscolati del sangue; utero, rene, bronchi, cute, ecc.), capace di dare una broncoreattività aspecifica con crisi asmatiche estive, di tipo pseudoallergico, con scarsa secrezione, aggravate dal calore. In questi casi si può affermare che "il fuoco danneggia il metallo e disprezza l'acqua".

Terapia: Risulta molto efficace il Ginkgo biloba a forti dosaggi (90-150gtt in EF) e dato per lungo periodo di tempo. In appoggio *Melilotus off.* (EF, TM), *Corylus avellana* (TM, inibisce l'attività dei macrofagi alveolari), *Fraxinus excelsior* (EF, TM).

Numerosi lavori sperimentali anche in vitro si stanno oggi eseguendo sul Ginkgo e altre piante cinesi (vedi sopra) ad attività antiasmatica e antinfiammatoria più in generale (si vedano gli Indici Bibliografici dei numeri 1 e 2 del 1992 del Bollettino della Società Italiana di Allergologia e Immunologia Clinica)

## BIBLIOGRAFIA

- AAVV: Chinese Pharmacy. Textbook for International Course on Herbal Medicine, Ed. WHO Nanjing Collaborative Centre of Traditional Medicine, Nanjing College of Traditional Chinese Medicine, voll I e II, 1990.
- AAVV: Fichas de Fitoterapia, ed. Fitoesp, 1990.
- AAVV: Le Erbe dalla A alla Z, (voll I-VII), Peruzzi Ed., 1990
- AAVV: EMN, Tome I, Phytotherapie, Ed. Techniques, 1992.
- AAVV: L'homme primordial et la plante, Hommes & Plantes, 2, Giugno, 1992.
- AAVV (Centre AFA, Paris): Conduit a tenir devant un asthme chez l'adulte, Riv. fr. D'acupunct., 72, 1992.
- Affatato A.: Dispnea: etiopatogenesi in M.T.C., Atti del I Seminario Aquilano di Agopuntura e Neuroreflessoterapia, Scarsella D. e Di Stanislao C. (eds), pag 18, 1993.
- Auteroche B.: Acupuncture et Pharmacopée: meme combat, Folia Sinothérapeutica, 10, 1992.
- Bezanger Beauquesine L., Pinkas M., Torck M.: Les plantes dans la thérapeutique moderne, Ed. Maloine, 1986.
- Borgonuovo R.: Brevi cenni di Terapia con Oligoelementi, Ed. OTI, 1990.
- Brun C.: Huanti nei ching ling shu, ed. de L'Aire, 1988.
- Chie J. R.: Piante Medicinali, Ed. Mondadori, 1989.
- Cygler B.: La tete et le cou, Ed. Guy Tredaniel, 1988.
- Basmadjian D.: Cas clinique: dyspnee, Folia Sinothérapeutica, 2, 1989.
- Bertolini R.: Yang-calore del fegato e istamina: riflessioni, Giornale Italiano di Medicina Tradizionale Cinese, 54(6), 1993.
- Bourse J.F., Fontaine C.E.: Analyse de zang/fu (le poumon), Folia Sinothérapeutica, 2, 1989.
- Bueno-Cortes M.: La Fitoterapia Energetico-Costitucional, Revista Fitoterapia, III, 2, 1991.

- De Berardinis D., Di Stanislao C., Corradin M., Brotzu R.: *Organi e Visceri in Medicina Cinese. Le Funzioni Le Sindromi La Terapia*, Ed. San-Li/Bimar, 1992.
- De Maria G.: *Le nostre erbe e piante medicinali*, Ed. Melita, 1988.
- Demont M.: *Aspects cliniques de l'asthme en médecine chinoise*, *Folia Sinotherapeutica*, 2, 1989.
- Di Stanislao C.: *Le Malattie dell'Apparato Respiratorio in MTC (policopie)*, Ed. San-Li, 1990.
- Di Stanislao C., Paoluzzi L.: *Phytos (1)*, Ed. MeNaBi, 1990.
- Di Stanislao C., Paoluzzi L., Gabriele M.: *L'impiego del Cisanthellum americanum nelle sindromi "tan yin"*, *Riv. it. D'Agopunt.*, 67, 91-96, 1990.
- Di Stanislao C., Borgonuovo R., De Berardinis D., Montanari R.: *Ocutoriniti stagionali: schema sintomatico di trattamento*, *Riv. It. D'Agopunt.*, 69, 43-47, 1990.
- Di Stanislao C., Paoluzzi L.: *Vademecum Ragionato di Fitoterapia*, Ed. MeNaBi, 1991.
- Fusaro P., Corradin M.: *Rinite allergica e ipereattività bronchiale aspecifica (I.B.A.)*, *Atti del I Seminario Aquilano di Agopuntura e Neuroreflessoterapia*, Scarsella D. e Di Stanislao C. (eds), pag 14, 1993.
- Fusaro P.: *Gingko biloba*, in *Lo Psicismo in Medicina Energetica*, (M. Corradin e C. Di Stanislao eds), Appendici, Ed. AMSA, L'Aquila, 1995.
- Gatto R.: *Le Ricette*, *Seminari AFAC IV*, Ed. AFAC (policopie), Milano, 1993.
- Gervasoni A.: *Piante e fiori nei simboli*, 1988.
- Guillaume G., Mach Chieu: *Pharmacopée et Médecine Chinoise*, Ed. Presence, 1987.
- Guilbert G.: *Traite de Phytoterapie Energetique*, Ed. Guy Tredaniel, 1986.
- Husson A.: *Huangti nei jing su wen*, Ed. ASMAF, 1973.
- Joanny F.: *Des Tisanes et Des Maux*, Ed. FJ, 1992.
- Kespi J.M.: *Quel est votre Diagnostic*, *Riv. fr. D'Acupunct.*, 64, 1990.
- Lu Guo Qing e Campagner P.: *MTC-Principi Generali Per Una Buona Ricetta*, *Erboristeria Domani*, 1, 1991.
- Maciocia G.: *La Diagnostic par la Langue* (trad di Taillandier J. et Burner S.), ed. France-Medic, 1990.
- Maciocia G.: *La rinite allergique*, *Medicine chinoise & médecine orientales*, 1, 1992.
- Maciocia G.: *La rinite allergica*, *Giornale Italiano di Medicina Tradizionale Cinese*, 6, 1992.
- Maciocia G.: *La Clinica in Medicina Cinese*, Ed. CSA, Milano, 1995.
- Marie E.: *Grand formulaire de Pharmacopée chinoise*, Editions Paracelse, Paris, 1991.
- Marie E.: *Shang Han Lun, I Parte*, TMA, 17, 3-9, 1994.
- Marie E.: *Shang Han Lun, II Parte*, TMA, 18, 3-8, 1995.
- Massarani E.: *Erbe in Cina*, Ed. Esi, 1981.
- Monti L., Galante M.: *Le proprietà medicinali degli estratti di Gingko biloba e dei principi in esso contenuti*, *Erboristeria Domani*, 12, 1990.
- Nguyen Van Nghi: *Maladies du froid et de la chaleur. Han Re Bing*, *Revue Francaise de Médecine Traditionnelle Chinoise*, 153, 1992.
- Ou Ming (ed.): *Chinese-English Dictionary of traditional Chinese Medicine*, Ed. Guangdong Science and Tecnology Publishin House, 1989.
- Paoluzzi L., Di Stanislao C.: *Schede Cliniche di Fitoterapia con Estratti Fluidi (policopie)*, ed. MeNaBi, 1988.
- Paoluzzi L., Di Stanislao C.: *Ancora sul Cysanthellum americanum nelle sindromi Tan Jue*, *Riv. it. D'Agopunt.*, 70, 79-81, 1991.
- Requena Y.: *Terrains et Pathologie en Acupuncture*, Voll. 1-2-3, Ed. Maloine, 1984.
- Requena Y.: *Acupuncture et Phytoterapie*, voll 1-2, Ed. Maloine, 1985.
- Requena Y., Iderne M.: *Fiches de Phytotherapie Occidentale en Médecine Chinoise*, Ed. Phytoest, 1987.
- Rossi M.: *Platycodon grandiflorum. Una campanula cinese per l'apparato respiratorio*, *Erboristeria Domani*, 1, 1991.
- Traidau P.: *Les cadres fondamentaux pour prendre en charge le vivant normal et pathologique dans le commentaire du Neijing des ouvres medicales de Xu Dachun*.
- Wong M.: *Ling Shu*, Ed. Masson, 1987.
- Zhang Zhong Jin: *Shang Han Lun*, trad. C. Despeux. Ed. Guy Tredaniel, Paris, 1987.
- Zou Ming, Tsin Kainie, Gourion A.: *Therapeutique des glaires*, *Rev. fr. de med. trad. chin.*, 132, 1989.

**Indirizzo per corrispondenza:**

Dott. Carlo Di Stanislao

e-mail: [amsaaq@tin.it](mailto:amsaaq@tin.it); [c.distanislao@agopuntura.org](mailto:c.distanislao@agopuntura.org); [carlo.distanislao@gmail.com](mailto:carlo.distanislao@gmail.com)